



**ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE  
FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA**

B A R I

Ente pubblico non economico in liquidazione vigilato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Viale Japigia, 184 70126 Bari - Tel. 080/5413111

[pec: enteirrigazione@legalmail.it](mailto:enteirrigazione@legalmail.it)

# Relazione

## Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Consuntivo al 31.12.2022

## Sommario:

Quadro di riferimento.....	3
Contesto esterno .....	3
Contesto Interno .....	3
Art. 21 c.10 e 11- D.L. 201/2011- Vigente dal 01/01/2021 al 29/12/2022 .....	4
Priorità di intervento dell'Amministrazione .....	7
Obiettivi ed indirizzi generali.....	7
Allegati:.....	8
Scheda obiettivo Missione 014 - Infrastrutture pubbliche e logistica; .....	8
Scheda obiettivo Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche...9	

## Quadro di riferimento

### Contesto esterno

Preliminarmente, si rappresenta che negli ultimi decenni, si è venuta a delineare in Italia una situazione meteo-climatica caratterizzata da una generalizzata diminuzione delle precipitazioni. In particolare, negli ultimi anni sono stati registrati prolungati periodi di scarse precipitazioni che hanno determinato situazioni di emergenza idrica in gran parte del territorio nazionale aggravando situazioni già precedentemente in stato di crisi.

Le emergenze idriche più gravi degli ultimi anni si sono verificate nell'estate del 2002 (soprattutto al centro sud) e nelle estati del 2003 e del 2006 (in particolare nelle regioni settentrionali). La carenza idrica ha determinato forti limitazioni non solo nel settore civile ma anche in quello agricolo e industriale.

Per evitare l'acuirsi di crisi idriche è opportuno mettere in atto una serie di provvedimenti, anche individuali, per poter preservare e gestire nel modo più opportuno il patrimonio idrico nazionale: gestire in maniera oculata e razionale le falde acquifere, ridurre i consumi, realizzare interventi di riparazione o di rifacimento delle condotte, impiegare reti di adduzione e distribuzione "duali" che consentono l'utilizzo di acqua pregiata per fini potabili e di acqua depurata per alcuni usi compatibili.

In questo quadro, stante la diminuzione di precipitazioni che ha determinato una grave crisi idrica, l'EIPLI, ha fronteggiato, per le regioni indicate, l'emergenza dell'approvvigionamento idrico sia garantendo la fornitura dell'acqua grezza con un totale di regolare erogazione pari a circa 500.000.000 di metri cubi suddivisi in uso irriguo, civile ed industriale, sia la manutenzione e la riparazione del patrimonio infrastrutturale.

L'attività dell'Ente, quindi, finalizzata all'approvvigionamento ed alla distribuzione di acqua per usi plurimi, si esplica attraverso la gestione di otto dighe, di quattro traverse, delle sorgenti del Tara e di centinaia di chilometri di grandi reti di adduzione, con una capacità potenziale di accumulo, di regolazione e di vettoriamento di circa un miliardo di metri cubi l'anno.

Le attività per la gestione di tutte le infrastrutture vengono svolte con l'ausilio di personale, attualmente sotto organico, al fine di garantire una regolare somministrazione di risorsa idrica.

### Contesto Interno

L'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (E.I.P.L.I.), persona giuridica di Diritto Pubblico, con sede a Bari, è stato istituito con Decreto del Capo Provvisorio dello Stato n. 281 del 18 marzo 1947 e s.m.i., successivamente confermato con D.P.R. n. 666 del 16 luglio 1977; a seguito del trasferimento alle Regioni delle materie "irrigazione

e trasformazione fondiaria”, con il D.P.R. del 18 aprile 1979 sono state assegnate alle Regioni Puglia, Basilicata e Campania, beni e personale, mentre sono state ascritte all’Ente le seguenti funzioni residue:

- Progettazione ed esecuzione delle opere idrauliche di seconda categoria relative ai bacini interregionali;
- Esercizio e manutenzione delle opere di propria competenza;
- Studi e ricerche connessi con le funzioni residue di cui ai precedenti punti.

Concluso il processo di costruzione delle grandi opere idrauliche, l’EIPLI assolve principalmente i compiti della gestione, esercizio e manutenzione delle stesse ed agisce quale fornitore all’ingrosso di acqua per usi potabili, irrigui e per usi industriali. L’attività dell’Ente si esplica attraverso la gestione di otto dighe, di quattro traverse, delle sorgenti del Tara e di centinaia di chilometri di grandi reti di adduzione, con una capacità potenziale di accumulo, regolazione e di vettoriamento di circa un miliardo di metri cubi l’anno.

Le infrastrutture idrauliche di cui sopra sono suddivise in quattro grandi schemi idrici, quali:

- Schema idrico tara
- Schema idrico Basento-Bradano
- Schema idrico Ofanto
- Schema idrico Ionico-Sinni

Con Decreto Legge n. 201 del 06/12/2011, così come convertito in legge n. 214 del 22/12/2011, successivamente modificato ed integrato, l’Ente è soppresso e posto in liquidazione. L’art. 21, comma 10 e 11, del predetto D.L., dispone che fino all’adozione delle misure di trasferimento di che trattasi, la gestione liquidatoria dell’Ente mantiene i poteri necessari ad assicurare il regolare esercizio delle funzioni dell’Ente anche nei confronti dei terzi.

#### [Art. 21 c.10 e 11 del D.L. n. 201/2011- Vigente dal 01/01/2021 al 29/12/2022](#)

10. Al fine di razionalizzare le attività di approvvigionamento idrico nei territori delle Regioni Puglia e Basilicata, nonché nei territori della provincia di Avellino, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l’Ente per lo sviluppo dell’irrigazione e la trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania (EIPLI) è soppresso e posto in liquidazione. Il commissario liquidatore è autorizzato, al fine di accelerare le procedure di liquidazione e per snellire il contenzioso in essere, a stipulare accordi transattivi anche per le situazioni creditorie e debitorie in corso di accertamento. Le

transazioni di cui al periodo precedente devono concludersi entro il 31 dicembre 2023. Nei successivi sessanta giorni dalla predetta data il commissario predisporre comunque la situazione patrimoniale del soppresso Ente riferita alla data del 31 dicembre 2023.

11. Le funzioni del soppresso Ente con le relative risorse, umane e strumentali, sono trasferite dal 31 marzo 2023 a una società per azioni a totale capitale pubblico e soggetta all'indirizzo e controllo analogo degli enti pubblici soci costituita dallo Stato e partecipata, ai sensi dell'articolo 9 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dal Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti del socio di concerto, per quanto di rispettiva competenza, con il dipartimento delegato all'Autorità politica per le politiche di coesione e per il Mezzogiorno, il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Alla società possono partecipare le regioni Basilicata, Campania e Puglia, garantendo a queste ultime, nell'atto costitutivo, la rappresentanza in relazione alla disponibilità delle risorse idriche che alimentano il sistema e tenendo conto della presenza sul territorio regionale delle infrastrutture di captazione e grande adduzione. Lo statuto prevede la possibilità per le altre regioni interessate ai trasferimenti idrici tra regioni del distretto idrografico dell'Appennino meridionale di partecipare alla società di cui al presente comma, nonché il divieto di cessione delle quote di capitale della medesima società, a qualunque titolo, a società di cui al titolo V del libro quinto del codice civile e ad altri soggetti di diritto privato comunque denominati. Al capitale della società di cui al primo periodo non possono in ogni caso partecipare neppure indirettamente né a seguito di conferimenti o emissione di nuove azioni, comprese quelle prive del diritto di voto, società di cui al titolo V del libro quinto del codice civile e altri soggetti di diritto privato comunque denominati. La tutela occupazionale è garantita con riferimento al personale titolare di rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'Ente soppresso. Le passività di natura contributiva, previdenziale e assistenziale maturate sino alla data della costituzione della società di cui al primo periodo del presente comma sono estinte dall'Ente in liquidazione, che vi provvede con risorse proprie. A decorrere dalla data del trasferimento delle funzioni di cui al primo periodo del presente comma, i diritti su beni demaniali già attribuiti all'Ente di cui al comma 10 in forza di provvedimenti concessori si intendono attribuiti alla società di nuova costituzione. Al fine di accelerare le procedure per la liquidazione dell'Ente e snellire il contenzioso in essere, agevolando il Commissario liquidatore nella definizione degli accordi transattivi di cui al comma 10, i crediti e i debiti sorti in capo all'Ente, unitamente ai beni immobili diversi da quelli aventi natura strumentale all'esercizio delle relative funzioni sono esclusi dalle operazioni di trasferimento al patrimonio della società medesima. I rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, sorti in capo all'Ente, producono effetti esclusivamente nei confronti dell'Ente posto in liquidazione. Il Commissario liquidatore presenta il bilancio finale di liquidazione dell'Ente al

Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, che lo approva con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, di concerto con il Ministro delegato all'Autorità politica per le politiche di coesione e per il Mezzogiorno. La tariffa idrica da applicare agli utenti del costituito soggetto è determinata dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) in accordo a quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 231 del 3 ottobre 2012. Fino all'adozione delle misure di cui al presente comma e, comunque, non oltre il termine del 30 settembre 2014 sono sospese le procedure esecutive e le azioni giudiziarie nei confronti dell'EIPLI. A far data dalla soppressione di cui al comma 10 e fino all'adozione delle misure di cui al presente comma, la gestione liquidatoria dell'Ente è assicurata dall'attuale gestione commissariale, che mantiene i poteri necessari ad assicurare il regolare esercizio delle funzioni dell'Ente, anche nei confronti dei terzi. Al fine di consentire alla gestione commissariale il regolare esercizio delle funzioni dell'Ente è stanziato un contributo straordinario di euro 500.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

## Priorità di intervento dell'Amministrazione

### Obiettivi ed indirizzi generali

La scrivente Amministrazione, soppressa e posta in liquidazione dal 2011, in considerazione della impossibilità di procedere alla definizione di una mappa programmatica, volta a definire gli obiettivi e declinarli in azioni, che tendono al raggiungimento dei risultati attesi, ha provveduto alla redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio afferenti al Rendiconto chiuso alla data del 31.12.2022. In particolare, in attuazione delle linee guida generali, ai sensi del DPCM 18 settembre 2012, la scrivente Amministrazione ha provveduto ad individuare gli obiettivi del Piano, oltre che i criteri e la metodologia atte alla costruzione del sistema di indicatori, volti alla misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.

In questo quadro, in ossequio a quanto disposto dal MIPAAF, giusta nota prot. 7236 del 24/03/2017 *“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui D. Lgs n. 91/2011 e DPCM 18 settembre 2012 – Indicazione per gli Enti vigilati”*, questo Ente, ha definito il predetto Piano mutuando il sistema degli obiettivi ed indicatori di performance adottati, in ossequio alla D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009.

In ragione di quanto predetto, giova evidenziare che l'Ente provvede all'espletamento di una mera gestione ordinaria finalizzata alla somministrazione di risorsa idrica, assicurando la corretta manutenzione del patrimonio infrastrutturale, provvedendo alla realizzazione di opere e lavori in conto capitale rivenienti da annualità pregresse, già oggetto di precipuo stanziamento.

In sintesi, l'Amministrazione intende operare in modo sinergico nell'ambito del proprio settore di appartenenza, in virtù del ruolo strategico che espleta nella captazione, adduzione e vettoriamento della risorsa idrica in tutto il Mezzogiorno d'Italia.

Si allegano le schede obiettivo collegate alle Missioni e ai Programmi dell'Ente recanti i requisiti minimi e le tipologie di indicatori dettati dal richiamato DPCM, in linea con i collegamenti con le strategie del Ministero Vigilante.

Allegati:

Scheda obiettivo Missione 014 - Infrastrutture pubbliche e logistica;

<i>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</i>					
<b>SCHEDA OBIETTIVO 2022</b>					
<b>Missione</b>	014 - Infrastrutture pubbliche e logistica				
<b>Programma</b>	005 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici				
<b>Obiettivo</b>	1	Garantire il corretto funzionamento delle strutture, degli impianti e delle opere			
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo di realizza attraverso le seguenti azioni: - Migliorare la gestione operativa degli impianti riducendo le criticità nella gestione della risorsa idrica - Migliorare la comunicazione tra i RUP dell'Ente - Migliorare la gestione delle pratiche espropriative				
<b>Esercizio 2022</b>			<b>Preventivo (Spese correnti)</b>	<b>Consuntivo (Spese correnti)</b>	
			8.849.847,82	10.244.967,75	
<b>INDICATORI</b>					
<b>1. Descrizione</b>					
<i>Migliorare la gestione operativa degli impianti, al fine di ridurre le criticità nella gestione della risorsa idrica</i>		<b>Tipologia</b>	<i>indicatore di realizzazione fisica</i>		
<b>Fonte del dato</b>	Eipli	UM	<i>Giorni di interruzione del servizio</i>		
<b>Metodo di calcolo</b>	documentazione relativa all'attività		0		risultato atteso
				non disponibile	risultato effettivo
<b>2. Descrizione</b>					
<i>Affinare la procedura di comunicazione e trasmissione della documentazione con i RUP dell'Ente</i>		<b>Tipologia</b>	<i>indicatore di realizzazione fisica</i>		
<b>Fonte del dato</b>	Eipli	UM	<i>Tempi di riscontro alle comunicazioni</i>		
<b>Metodo di calcolo</b>	documentazione relativa all'attività		Nessun ritardo		risultato atteso
				Nessun ritardo	risultato effettivo
<b>3. Descrizione</b>					
<i>Migliorare gli strumenti organizzativi finalizzati alla gestione pratiche espropriative</i>		<b>Tipologia</b>	<i>indicatore di risultato (output)</i>		
<b>Fonte del dato</b>	Eipli - uff. espropri	UM	<i>Percentuale di numero di pratiche evase</i>		
<b>Metodo di calcolo</b>	percentuale degli atti e documentazioni conservate in formato digitale		100%		risultato atteso
				100%	risultato effettivo



Scheda obiettivo Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

<i>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</i>					
<b>SCHEDA OBIETTIVO 2022</b>					
<b>Missione</b>	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
<b>Programma</b>	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
<b>Obiettivo</b>	2	Migliorare gli strumenti organizzativi e giuridici finalizzati alla gestione del personale			
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo di realizza attraverso le seguenti azioni: - abbattimento della debitoria nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione; - migliorare la gestione del Fondo Economale - incidenza degli accertamenti di parte corrente su previsioni				
<b>Esercizio 2022</b>		<b>Preventivo (Spese correnti)</b>	<b>Consuntivo (Spese correnti)</b>		
		8.849.847,82	10.244.967,75		
<b>INDICATORI</b>					
<b>1. Descrizione</b>					
<i>Riduzione della debitoria nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione</i>		<b>Tipologia</b>	<i>indicatore di risultato (output)</i>		
<b>Fonte del dato</b>	<b>Eipli</b>	<b>U.M.</b>	<b>Percentuale di abbattimento</b>		
<b>Metodo di calcolo</b>	documentazione relativa all'attività		80%		risultato atteso
				10%	risultato effettivo
<b>2. Descrizione</b>					
<i>Percentuale dei pagamenti del fondo economale avvenuti con mezzi elettronici</i>		<b>Tipologia</b>	<i>indicatore di realizzazione fisica</i>		
<b>Fonte del dato</b>	<b>Eipli</b>	<b>U.M.</b>	<b>Numero di transazioni effettuate con mezzi informatici</b>		
<b>Metodo di calcolo</b>	documentazione relativa all'attività		70%		risultato atteso
				10%	risultato effettivo
<b>3. Descrizione</b>					
<i>Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni</i>		<b>Tipologia</b>	<i>indicatore di realizzazione fisica</i>		
<b>Fonte del dato</b>	<b>Contabilità</b>	<b>U.M.</b>	<b>Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate iniziali di parte corrente</b>		
<b>Metodo di calcolo</b>	documentazione relativa all'attività - uff. finanza		100%		risultato atteso
				50%	risultato effettivo